

Monza Brianza

Dalla provincia

La Brianza si ferma 8 ore per gli operai Gianetti

Proclamato lo sciopero generale per martedì in segno di solidarietà. Anche i lavoratori di Carpenedolo rischiano di essere coinvolti nei tagli

CERIANO LAGHETTO
di Gabriele Bassani
e Barbara Calderola

Dopo la doccia fredda di ieri in Assolombarda, dove l'azienda si è detta disposta a ritirare la procedura di licenziamento per attivare gli ammortizzatori sociali ma non a riaprire la fabbrica chiusa dal 3 luglio, al presidio davanti alla Gianetti Ruote non resta che attendere un segnale da Roma.

Sulla vertenza, il deputato brianzolo Massimiliano Capitano (Lega) ha aperto un filo diretto con il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti: «Ho voluto aggiungere la mia voce alle tante al lavoro sui tavoli istituzionali dopo un confronto con i sindacati. Sia lui sia l'assessore regionale Guido Guidesi sono pronti a intervenire. Qui, siamo di fron-

te alla manovra speculativa di un fondo che va contrastata con ogni mezzo, compresa la leva legislativa».

Per sbloccare la situazione «serve il tavolo al ministero», ripetono i segretari Francesco Caruso (Uilm-Uil) e Pietro Occhiuto (Fiom-Cgil), mentre i metalmeccanici brianzoli hanno indetto uno sciopero generale per martedì: 8 ore con le braccia incrociate per salvare i colleghi di Ceriano.

Intanto, gli operai al presidio scalpitano e meditano altre azioni eclatanti dopo i blocchi dell'altra mattina sulla provinciale Monza-Saronno e sulla linea ferroviaria Saronno-Seregno. Mettono in guardia anche i colleghi di Carpenedolo, fabbrica acquisita appena due anni fa dalla stessa proprietà e riunita in un'unica azienda: «La procedura avviata da Quantum non può

stabilire a priori che i licenziati siano solo quelli dello stabilimento di Ceriano. In mancanza di un accordo sindacale per la scelta dei dipendenti in esubero si applicano i criteri stabiliti dalla legge 233 del 1991, ovvero carichi di famiglia, anzianità ed esigenze tecnico produttive e organizzative», ricorda Stefano Bucchioni della Fiom Cgil Brianza.

Insomma, se l'azienda continua con il braccio di ferro senza cercare l'accordo con le rappresentanze sindacali, il rischio è che i licenziamenti possano riguarda-

IN VIA STABILIMENTI

Istituito il divieto d'accesso ai camion per evitare che la fabbrica venga svuotata



La manifestazione di mercoledì che ha portato al blocco della Monza-Saronno

re anche personale dell'altra sede. «Ovviamente vogliamo evitare tutto questo e insistere perché la proprietà faccia marcia indietro e imbocchi una strada diversa da quella seguita finora», aggiungono i lavoratori accampati. Da ieri, a Ceriano, in via Stabilimenti, dove ha sede la fabbrica contesa, vige il divieto di ac-

cesso dei mezzi pesanti: una misura straordinaria introdotta con ordinanza dal vicesindaco Dante Cattaneo su richiesta dei sindacati, come fatto a Campi Bisenzio per la Gkn, allo scopo di impedire l'arrivo di camion che potrebbero essere utilizzati per svuotare i capannoni di materie prime e macchinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giovane italo-marocchina finita in cella per un post sull'Islam

Il concitato in campo per il...

Incidente a Biassono

Ci sono 5mila insegnanti scoperti

Vaccinazioni libere dal 17 al 21

Ats spera che ai tre hub aperti senza appuntamento per il personale della scuola si presentino in 500 al giorno

MONZA

Cinque giorni per vaccinare almeno metà dei 5mila insegnanti scoperti in Brianza. Ats spera che ai tre hub aperti per il personale della scuola senza appuntamento dal 17 al 21 luglio si presentino in 500 al giorno. «Ma abbiamo le dosi per tutti», assicura il direttore generale Silvano Casazza, che spera di fare meglio dell'obiettivo regionale dell'operazione fissato al 50%. Niente passaggio dal portale dunque per recalcitranti e ritardatari, ma accesso diretto ai box, la chiamata è per professori, personale Ata, collaboratori scolastici e volontari, «altre persone con potenziali contatti

DOSI PER TUTTI

Chiamata per prof personale Ata e collaboratori scolastici



I 5mila insegnanti scoperti in Brianza possono vaccinarsi senza problemi

con studenti». Basterà avere con sé la tessera sanitaria e l'autocertificazione con cui si dichiara di appartenere a una di queste categorie.

L'operazione si svolge nei centri Polaris Studios (via della Valle 44, Carate Brianza); Vimerca - Ex Esselunga (via Toti, 8); Monza Ex Philips (via Philips 12). «All'appello manca ancora il 12% dei dipendenti del mondo

della scuola, una percentuale che mette a rischio la ripresa delle attività a pieno ritmo a settembre, possibilità che il commissario straordinario vuole scongiurare - spiegano dal Pirellone -. L'immunizzazione è un grande atto di altruismo verso i fragili».

Come per i medici anche per i docenti si pensa di introdurre l'obbligo vaccinale.

Bar.Cal.

Cronache

Far-west lavoro

INCHIESTA

**Un settore in crescita
E l'allarme non rientra**

Recuperati i livelli di reddito di prima della crisi
I controlli sono un'incognita

1 Gli infortuni

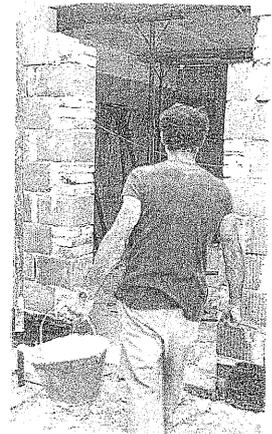
Il settore delle costruzioni secondo gli ultimi dati Inail nei primi cinque mesi del 2021 ha registrato 1.698 casi di infortunio in Lombardia fra cui sette mortali: 513 in più rispetto allo stesso periodo del 2020, che ha visto però anche il blocco dei cantieri

2 L'ultimo caso

Uno degli ultimi casi è avvenuto a Milano. Un operaio di 65 anni, mercoledì, è finito in ospedale per una caduta da un trabattello in un cantiere all'interno dell'Università Statale di Milano, in via Festa del Perdono. Accertamenti sulle misure di sicurezza

3 Gli affari

Come volume d'affari il settore sembra tornato ai livelli precedenti alla crisi del 2008. A Milano la massa salariale, indicatore dello stato di salute dell'edilizia, ha recuperato il 6% perso nel 2020 e supera il livello del 2019



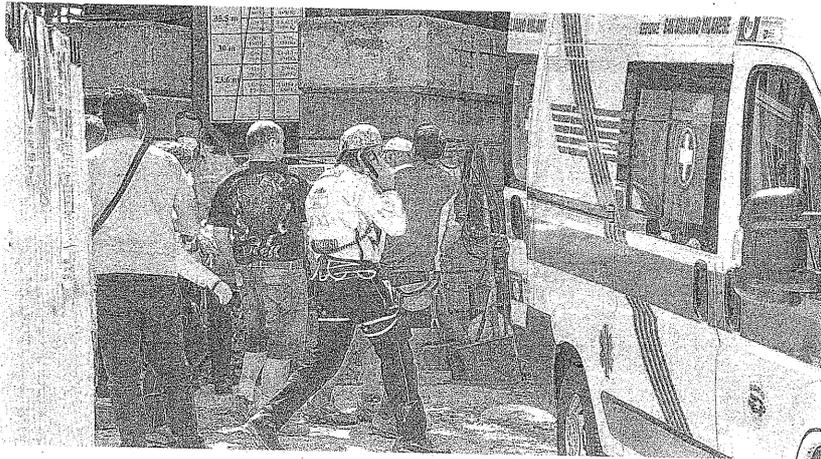
Boom dell'edilizia: crollano i diritti Stipendi romeni, sicurezza all'italiana

Il viaggio nei cantieri dell'illegalità fra Milano e la Brianza. Contratti con regole dell'Est, nero, niente Inps né Inail

di **Andrea Gianni**
MILANO

Il cantiere è a Villasanta, per ristrutturare uno stabile nel cuore della ricca Brianza. Gli operai - due romeni e, caso con pochi precedenti, anche un italiano - sono assunti da una impresa edile romana. Contratti, stipendi e condizioni di lavoro dell'Est Europa, per spaccarsi la schiena in Lombardia: niente Inps, Inail o cassa integrazione, paghe sotto i mille euro al mese che in questi casi vengono spesso integrate con soldi "fuori busta". A Corsico, alle porte di Milano, i muratori sono tre egiziani senza permesso di soggiorno. In pieno centro a Milano un altro egiziano, in nero, rifiuta un contratto regolare perché perderebbe sussidi come la disoccupazione o il reddito di cittadinanza. Testimonianze di un ordinario Far West, raccolte in una mattinata di attività dei sindacalisti della Filca-Cisl per avvicinare chi lavora nei cantieri che costellano la grande area metropolitana.

Problemi annosi - lavoro nero e caporalato, false partite Iva, contratti pirata e carenze nella sicurezza, controlli rarissimi - sono esplosi con il boom dell'edilizia che, fra bonus per riqualificazione energetica, ristrutturazioni e investimenti pubblici, sta conoscendo un periodo di grande fermento. Società aprono e altre falliscono, imprese hanno bisogno di una forza lavoro qualificata che manca, i turni si allungano e per stare nei tempi si arriva a lavorare



dieci ore al giorno, sei giorni su sette e spesso anche la domenica. E così un operaio di 65 anni, mercoledì, è finito in ospedale per una caduta da un trabattello in un cantiere all'interno dell'Università Statale di Milano. È solo l'ultimo grave incidente nel settore delle costruzioni che, secondo gli ultimi dati Inail, nei primi cinque mesi del 2021 ha registrato 1698 denun-

ce di infortunio in Lombardia, fra cui sette mortali: 513 in più rispetto allo stesso periodo del 2020, che ha visto però anche il blocco dei cantieri nella prima fase della pandemia. Aumentano anche le denunce di infortunio nell'industria (+37%) e nell'artigianato (+27%). «L'edilizia, anche sulla spinta dei bonus, è ripartita in pieno e sta tornando ai livelli pre-crisi del

2008», spiega Alem Gracic, segretario Filca Cisl Milano Metropolitan. «A Milano la massa salariale, indicatore dello stato di salute del settore, ha recuperato il 6% perso nel 2020 e ha addirittura superato i livelli del 2019. Le imprese arrivano a contendersi la manodopera più qualificata, i costi anche per i materiali aumentano e stiamo registrando un generale peggioramento

delle condizioni di lavoro». Gli operai più esperti e formati, anche nelle nuove tecnologie, sono sempre più richiesti. Per colmare i buchi imprese si rivolgono a manovali reclutati da un giorno all'altro, spesso disposti a chiudere un occhio su contratti e condizioni di sicurezza, pronti a lavorare anche per dieci ore al giorno sotto il sole. «Servono investimenti sulla formazione dei giovani, perché il settore offre grandi opportunità di crescita e deve diventare attrattivo, un po' come è successo con il fenomeno degli chef», spiega Gracic, che rilancia l'idea di una «patente a punti» per i cantieri. Con il Pnrr una valanga di fondi europei si riverserà sul settore, ma restano solo le briciole nelle tasche dei lavoratori. Operai sfruttati come i tre con contratto romeno avvicinati dai sindacalisti nel cantiere di Villasanta, una delle tante ristrutturazioni di palazzine sfruttando il bonus 110%. La loro situazione, grazie all'intervento, è stata regolarizzata. Un fenomeno non nuovo. La novità, che fa alzare il livello d'allarme, è la presenza fra loro anche di un italiano, al lavoro in Brianza con condizioni da Est Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Precipitato alla Statale, operaio ancora in coma

MILANO

Sono ancora gravissime le condizioni dell'operaio di 65 anni precipitato mercoledì pomeriggio da un trabattello in un cantiere dell'Università Statale di Milano: l'uomo è ricoverato in coma all'ospedale Fatebenefratelli. L'incidente è avvenuto alle 17.10 di due giorni fa, all'interno della sala Crociera della Biblioteca di Studi giuridici e umanistici, nella sede centrale di via Festa del Perdono: lì il sessantacin-



I vigili del fuoco alla Statale di Milano

quenne, impegnato nei lavori di impiantistica per l'ammodernamento della rete dati, è precipitato da un trabattello, da un'altezza di circa tre metri.

Trasportato al Fatebenefratelli dopo essere stato rianimato dai sanitari di Areu, le sue condizioni sono apparse subito particolarmente critiche per via dei traumi riportati nella caduta. Oltre ai vigili del fuoco e agli agenti dell'Ufficio prevenzione generale della Questura, sul luogo dell'incidente sono arrivati anche il responsabile lavori della

ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto e il direttore generale del polo accademico Roberto Conte.

Come sempre accade in questi casi, sono stati inviati sul luogo dell'incidente anche i tecnici dell'Ats metropolitana specializzati nella sicurezza sul lavoro, che dovranno accertare, in tandem con gli esperti del pool specializzato della Procura, se siano state rispettate tutte le normative. Non è escluso che all'origine della caduta ci sia un malore.

COMUNE DI FOLIGNO
Centrale di competenza ai sensi dell'art. 37, comma 4 lett. b) del d.lgs. 50/2016. Procedura aperta per l'appalto del servizio di scordellamento - CIG 07618357E. Importo stimato complessivo: € 1.343.066,10 - per la durata contrattuale di 24 mesi e pari a € 532.980,00 (oltre oneri per la sicurezza pari ad € 252,60). Termine per il ricevimento delle offerte: 04/03/21 ore 13:00 - Apertura delle offerte: 03/08/21 ore 10:00. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Marisa Porzari, mail: marisa.porzari@comune.foligno.pg.it. Bando integrale ed allegati al seguente link: https://app.alfabormobili.it/italy/procedura_cig_07618357E. Pubblicato sulla GUCE n. S. 131/2021 del 03/07/2021 e sulla GURI n. 78 del 03/07/2021.
La Dirigente Dott.ssa Arianna Lattanzi